

Un grazie ai medici del Ciaccio

VORREI raccontare la mia storia non solo per ringraziare i medici dell'ospedale Ciaccio, ma anche per rendere noto ciò che di buono ancora esiste nel nostro ospedale. Poco tempo fa mi è stata la notizia che un mio familiare molto stretto era affetto da tumore ai polmoni. Una notizia che ha devastato tutta la mia famiglia. Un uomo giovane, voglioso di vivere che fiducioso si è rivolto all'equipe del professore Stefano Melica per avere una speranza di cura. Purtroppo non c'è l'ha fatta, le prestazioni mediche non sono bastate. Ma il calvario della sua malattia è stato reso meno difficile dalla professionalità ed efficienza di tutto il personale dei reparti di oncologia e radioterapia.

Dal primo momento hanno fatto di tutto per stare vicino a lui ma anche a noi familiari. Una efficienza professionale e una umanità non comuni. (...) Ogni volta che ci recavano ai controlli e alla terapia, notavamo che un clima di serena accoglienza quasi di familiarità, accoglieva non solo lui, ma tutti i malati che da ogni luogo della regione si recano ogni giorno per le cure. Nel reparto di radioterapia, anch'esso centro di eccellenza, i medici, i tecnici, il primario Domenico Pingitore, e il personale tutto, sempre con i sorrisi sulle labbra cercavano di tranquillizzarci sulle nostre paure. (...) Concludo rivolgendomi agli amministratori, direttori e a tutti coloro che hanno il potere di gestire questo ospedale, esortandoli a potenziare queste realtà che rappresentano per la nostra città una fonte di certezza e soprattutto la possibilità di potersi curare nella propria regione senza dover emigrare, come in passato, nel resto d'Italia. Ancora grazie a tutti per l'affetto dimostrato.

Francesco